

**FORMATO EUROPEO
PER IL CURRICULUM
VITAE**



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	GIOVANNI TARTAGLIA POLCINI
Indirizzo	
Telefono	
Fax	
E-mail	giovanni.tartaglia@esteri.it
Nazionalità	Italiana
Data di nascita	07/02/1968

ESPERIENZA LAVORATIVA

- Date 2022.2005
È stato Presidente nel 2021 ed è delegato italiano al gruppo anticorruzione del G20 (ACWG) dal 2014 (gruppo del quale è il decano).
Ha presieduto il Gruppo partecipando anche alle riunioni di livello Sherpa ed al Summit di Roma del 30 e 31 ottobre 2021.

Dal 2021 è responsabile scientifico per l'Italia del programma FALONE BORSELLINO.
Dal 2021 è divenuto coordinatore scientifico dei programmi di Giustizia e Sicurezza presso l'Organismo Internazionale Italo-latino americano (IILA)
È capofila per l'Italia della TEAM Europe Initiative in materia di giustizia e sicurezza per l'Unione Europea in favore della Regione Latino Americana e Caraibica.

È stato designato nel 2020 componente del gruppo di lavoro per la riforma della giustizia del Kosovo.

È Componente del Comitato scientifico e dell'Osservatorio sulla sicurezza dell'Eurispes e Vice presidente dell'Osservatorio permanente sui Temi Internazionali

Dal 2020 è responsabile scientifico per l'Italia del programma europeo COPOLAD III

Dal 2019 è responsabile scientifico per l'Italia del programma europeo EUROFRONT.

Ha lavorato con l'organizzazione internazionale Lega araba

Ha guidato delegazioni, organizzato e svolto personalmente missioni di capacity building, institutional building, law enforcement e value dissemination, cooperando con i Governi o con le Organizzazioni internazionali di settore, in Arabia Saudita, Argentina, Austria, Belgio, Brasile, Repubblica Ceca, Cina, Colombia, Costa Rica, Corea del Sud, Egitto, El Salvador, Etiopia, Francia, Germania, Guatemala, Honduras, Kazakistan, Messico, Nicaragua, Panama, Paraguay, Perù, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Federazione Russa, Spagna, Stati Uniti, Uruguay.

È dal 2017 esperto nel processo di revisione della Convenzione delle Nazioni Unite contro la Corruzione (UNCAC).

È Componente del Comitato scientifico dell'Italian Diplomatic Academy.

È Direttore della Rivista "Il Diritto penale della Globalizzazione".

Dal 2017 è coordinatore, per conto dell'UE, del programma euro latino americano EL PAcCTO per il contrasto al crimine transnazionale organizzato.

È coordinatore della delegazione italiana al Working Group on Bribery dell'OCSE (WGB) dal 2015.

È stato responsabile scientifico dei programmi di assistenza tecnica internazionale denominati:

a) Plan de Apoyo all'ESCA dal 2015 (Strategia di sicurezza italiana in America centrale);

b) Iniziativa Multidimensionale contro la corruzione ed il crimine organizzato per l'Organizzazione degli Stati Americani nel 2017 (OSA).

È stato Coordinatore di un gruppo di studio italo-russo per il contrasto al narcotraffico nel 2015 e nel 2016.

Opera sia sul piano nazionale ed internazionale, sia a livello multilaterale per favorire l'armonizzazione degli ordinamenti giuridici e per l'assistenza tecnica in materia di giustizia e sicurezza, con specifico riferimento alla lotta alla corruzione ed al crimine organizzato, nel quadro delle Nazioni Unite, con l'UNODC, nei gruppi di lavoro dei Fori G7 e G20, nell'OCSE, nell'UE e per le relative Istituzioni, con il Consiglio d'Europa, l'Organizzazione degli Stati Americani (OSA), il Sistema di integrazione centroamericano (SICA) ed il MERCOSUR, il Foro dei Presidenti dei Parlamenti latinoamericani (FOPREL) e la Corte Centroamericana di Giustizia.

Ha sistematizzato la disciplina nota come "diplomazia giuridica" [pubblicando, con il ministro plenipotenziario Alfredo Durante Mangoni un volume dal medesimo titolo, che ne costituisce il "manifesto"].

È il coordinatore delle attività internazionali anticorruzione presso il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, ideatore ed animatore del tavolo nazionale di coordinamento inter-istituzionale per la prevenzione ed il contrasto alla corruzione.

Dall'ottobre del 2014 su chiamata nominativa è divenuto Consigliere Giuridico del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, per la diplomazia giuridica ed il multilateralismo, ove attualmente presta servizio.

Ha dapprima svolto nel 2005, 2006, 2007 e 2008 attività di ausilio tecnico al Governo Nazionale, segnatamente al Ministero dell'Interno per la formazione delle forze dell'ordine in materia di lotta alla corruzione, al riciclaggio, di uso degli strumenti di contrasto patrimoniale, della confisca e gestione dei beni confiscati, di contrasto al narcotraffico e di contraffazione, redigendo i progetti PON per la Sicurezza e lo Sviluppo del mezzogiorno nelle materie sopra indicate, pubblicando un Manuale per la confisca e la gestione dei beni confiscati, edito dal Ministero dell'Interno, dal titolo "La Gestione e la destinazione ai fini sociali dei beni confiscati".

È stato nominato Magistrato di Tribunale in data 30 maggio 1998. Pubblico Ministero dapprima presso la Pretura circondariale e di seguito presso il Tribunale ordinario, nel distretto della Corte di Appello di Napoli, ha svolto le funzioni inquirenti e requirenti in tutte le materie ricomprese nella giurisdizione penale ordinaria; costantemente applicato ex art. 110 bis dell'ordinamento giudiziario per la trattazione di indagini preliminari e processi nelle materie antimafia e di criminalità organizzata, di cui all'art. 51, comma terzo bis, c.p.p. alla Direzione Distrettuale Antimafia di Napoli, ha diretto importanti indagini su fattispecie di grande rilievo socio economico e criminale, conseguendo significativi risultati nella lotta alla corruzione, alle frodi, alla criminalità ambientale, al narcotraffico, al riciclaggio ed al reimpiego di capitali illeciti, all'usura, contribuendo significativamente ad infrenare il fenomeno di infiltrazione della criminalità organizzata nelle zone interne della Campania.

È Magistrato Ordinario dal 1996 ed ha conseguito nel 2020 la sesta valutazione di professionalità.

Risultato vincitore del concorso in Magistratura indetto con D.M. 5 ottobre 1993 è stato nominato Uditore Giudiziario con D.M. 30 maggio 1996. Dopo aver espletato il tirocinio presso gli uffici giudiziari della Corte di Appello di Napoli (a lungo presso la Direzione Distrettuale Antimafia della Procura di Napoli) ha completato la prescritta formazione mirata negli uffici giudiziari di Benevento. Conseguite le funzioni giurisdizionali è stato dapprima sostituito Procuratore presso la Procura Circondariale e poi Pubblico Ministero presso la Procura unificata del Tribunale di Benevento. È stato nominato Magistrato di Tribunale in data 30 maggio 1998. Dopo la riforma, ha conseguito de plano tutte le valutazioni di professionalità nei termini, fino alla sesta, riconosciuta dal CSM a far data dal maggio del 2020.

È stato più volte applicato (ininterrottamente negli ultimi anni in ruolo) ex art. 110 bis dell'ordinamento giudiziario per la trattazione di indagini preliminari e processi nelle materie antimafia di cui all'art. 51, comma terzo bis, c.p.p. alla Direzione distrettuale antimafia di Napoli. Si è occupato di numerosissime indagini e processi in materia di corruzione e reati contro la Pubblica Amministrazione, criminalità organizzata, narcotraffico, riciclaggio di capitali illeciti, reati tributari e societari, colpa professionale medica, criminalità economica, usura, intestazione fittizia di beni, coordinando altresì le investigazioni, conclusesi con successo, afferenti la cattura di pericolosi latitanti.

Nell'ambito della soppressa Procura circondariale ha svolto indagini in tutte le materie riservate alla competenza del Pretore. Dopo l'unificazione degli uffici è entrato dapprima nel gruppo di lavoro dedicato al contrasto alla criminalità contro la pubblica amministrazione, con competenze anche in materia di violazioni di natura ambientale, edilizia e di violazioni della legislazione antinfortunistica.

La sua attività giurisdizionale come pubblico ministero si è sempre caratterizzata per determinazioni in ordine all'esercizio dell'azione penale e l'esercizio dei poteri cautelari in massima parte confermate in sede di decisione del Giudice.

Dal 2007 al 2009 è stato responsabile delle attività dei Magistrati del suo gruppo di lavoro, con delega al visto sulle richieste cautelari e le richieste di rinvio a giudizio sottoscritte dai colleghi, svolgendo di fatto funzioni di coordinamento dirigenziale.

È stato delegato ex d. lgs. 106 del 2006 dal Procuratore della Repubblica ai rapporti con la stampa.

È stato altresì delegato per lungo periodo al coordinamento delle attività dei Vice Procuratori onorari.

Ha curato il tirocinio, quale affidatario per singoli periodi, di uditori giudiziari.

È stato Magistrato referente per l'informatica dell'ufficio di Procura della Repubblica di Benevento.

È stato Magistrato titolare di password per gli accertamenti bancari banca dati ARPA.

È stato delegato al coordinamento delle misure di prevenzione patrimoniale e personale oltre che delegato ai rapporti con la Procura Regionale della Corte dei Conti.

È stato titolare esclusivo dell'esecuzione penale in materia di demolizioni e ripristini. Ha partecipato, come delegato dal Procuratore della Repubblica, alle riunioni trimestrali per la verifica dell'andamento dei flussi degli affari ex art. 15 del d.l. n. 273 del 28 luglio 1989 ed alle Commissioni di manutenzione degli edifici destinati ad uffici giudiziari.

È stato applicato, ex art. 110 dell'ordinamento giudiziario, presso la Procura della Repubblica di Ariano Irpino, ove ha svolto, quale Magistrato anziano, funzioni dirigenziali ex art. 109 dell'Ordinamento Giudiziario.

Ha partecipato in rappresentanza dell'istituzione di appartenenza (Benevento ed Ariano Irpino) a numerosi incontri in sede di Procura generale presso la Corte di Appello, in una con i Procuratori della Repubblica presso i Tribunali del distretto sottoscrivendo anche protocolli di intesa.

Nella Procura della Repubblica di Benevento ha sempre organizzato le riunioni dell'ufficio, predisponendo i relativi ordini del giorno, raccogliendo materiale legislativo e giurisprudenziale per la discussione con i colleghi. Ha contribuito alla redazione di criteri organizzativi dell'ufficio per il biennio 2009/2011 e 2011/2013.

Ha frequentato numerosi corsi di formazione presso il CSM ed in sede decentrata oltre che presso la neonata Scuola Superiore della Magistratura in materia di criminalità organizzata, tecnica ed espletamento delle indagini, prevenzione antinfortunistica, colpa professionale, criminalità economica, organizzata, terroristica e bancaria e responsabilità dei magistrati.

Ha frequentato con successo il corso di addestramento per la ricerca elettronica di documentazione presso il CED della Suprema Corte di Cassazione.

Ha coordinato per conto del CSM IX Commissione in Roma un Forum sulle tecniche di indagine ed accertamenti bancari tra i colleghi impegnati nel contrasto patrimoniale alla criminalità

organizzata.

È stato più volte docente in sede di formazione centrale presso il CSM in materia di diplomazia giuridica e di contrasto al crimine transnazionale organizzato, di misure di prevenzione e di colpa professionale medica. È stato più volte docente presso la Scuola superiore della Magistratura di Firenze.

È stato Referente per la formazione decentrata dei Magistrati, per conto della Scuola Superiore di Magistratura, per tutta la Corte di Appello di Napoli quale unico PM. È stato docente in sede di formazione decentrata presso la Corte di Appello di Campobasso e di Potenza. È stato docente in sede di formazione decentrata, per la Corte di Appello di Napoli, nei corsi per la specializzazione permanente dei Giudici di Pace del distretto. È stato docente, per conto della Procura Generale presso la Corte di Appello di Napoli, in Corsi di formazione per la prevenzione antinfortunistica tenuti per la polizia giudiziaria dell'intera Regione Campania. È stato relatore e coordinatore in convegni conferenze ed incontri di studio di rilievo regionale, nazionale ed internazionale.

Ha sempre frequentato i corsi di Formazione professionale presso la Scuola Superiore della Magistratura e relatore nel corso "Analisi delle mafie in movimento sotto il profilo investigativo e socio-criminologico".

Ha tenuto in particolare una docenza sulle mafie centro-americane e sud-americane. È stato esperto formatore nel Corso di aggiornamento e formazione sulla cooperazione giudiziaria internazionale in materia penale, "Il punto sulla disciplina sovranazionale e nazionale per la cooperazione in materia penale".

ATTIVITA' DI AUSILIO AL GOVERNO NAZIONALE PRESTATA PERMANENDO IN RUOLO

Nel corso del 2005 quale redattore-presentatore scientifico del progetto ha tenuto la relazione introduttiva sul PON Sicurezza e Sviluppo del Mezzogiorno 2007/2013 in materia di Beni confiscati, del Ministero dell'Interno, dapprima a Roma, presso la Scuola di formazione della Polizia di Stato e poi a Trapani. È stato poi docente in materie giuridiche nei corsi di Alta formazione nell'ambito del P.O.N. Sicurezza, per conto del Ministero dell'Interno, tenendo lezioni e seminari monotematici per dirigenti e funzionari delle forze dell'ordine in materia di lotta alla corruzione, usura, riciclaggio e reimpiego di capitali provento di attività illecite (Oristano, Bari, Brindisi, Lecce, Taranto, Potenza, Napoli, Caserta, Benevento).

È stato componente della Commissione interministeriale per la riforma del rito del lavoro (Pres. Foglia) istituita dal Ministro della Giustizia e dal Ministro del lavoro ed attiva in Roma, presso il Ministero della Giustizia, negli anni 2006/2007.

È stato componente del comitato scientifico insediato presso il Ministero dell'Interno per la formazione delle forze dell'ordine in tema di contraffazione, nell'ambito del PON sicurezza.

Ha redatto il progetto formativo ed è stato componente del comitato scientifico insediato presso la DCSA (Direzione centrale dei servizi antidroga) del Ministero dell'Interno per la formazione delle forze dell'ordine in tema di contrasto al traffico degli stupefacenti, nell'ambito del PON sicurezza e sviluppo del mezzogiorno nel medesimo periodo.

PRIME ATTIVITA' DI RILIEVO INTERNAZIONALE

Già prima di essere collocato stabilmente fuori del ruolo organico, è stato senior expert per conto dell'Unione Europea ed il Governo Francese per la riforma del codice penale e di procedura penale della Repubblica del Kazakistan, ove ha preso parte a lavori e conferenze governative tenendo anche lezioni presso le principali università del Paese.

È stato partner del Governo dell'Uzbekistan nella realizzazione di progetti di studio e ricerca in materia di giustizia penale.

ATTIVITA' DI RILIEVO INTERNAZIONALE PRESTATA FUORI RUOLO

Dal giorno 15 ottobre 2014 ha assunto le funzioni di Consigliere giuridico presso il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Destinato al Servizio del Contenzioso diplomatico e dei trattati, opera nell'ambito della Direzione Generale per la mondializzazione e le questioni globali, ove cura importanti esercizi di diplomazia giuridica bi e multilaterale. Detta attività, svolta prevalentemente presso gli uffici della Farnesina, comporta anche numerose missioni all'estero, sia di rappresentanza, sia di carattere tecnico.

Negli anni ha acquisito una significativa expertise in materia di prevenzione e repressione della corruzione. Viene considerato tra i maggiori esperti in questa materia sul piano globale.

ANTICORRUPTION WORKING GROUP DEL G20

Fin dal primo giorno dell'espletamento delle nuove funzioni, recandosi in missione a Parigi dal 16 ottobre 2014, ha ricevuto l'incarico di delegato italiano in seno all'Anticorruption Working Group del G 20 (ACWG), che ha presieduto nell'esercizio del 2021 e del quale è il decano. Il Gruppo dei 20 (o G20) è un Forum creato nel 1999, dopo una successione di crisi finanziarie, al fine di favorire l'internazionalità economica e la concertazione, tenendo conto delle nuove economie in sviluppo. Di esso fanno parte i Paesi più industrializzati (quelli del G8 in primis). In esso è presente, inoltre, l'Unione europea. Il G20 rappresenta in totale i due terzi del commercio e della popolazione, oltre all'80% del PIL mondiale. Partecipano ai lavori anche alcune tra le maggiori organizzazioni internazionali (OCSE, FATF, UNODC, World Bank, IMF). Dopo il primo incontro nel dicembre 1999 a Berlino, cui parteciparono i Ministri delle Finanze ed i Banchieri centrali dei Paesi membri, i successivi meetings sono divenuti veri e propri vertici dei Capi di Stato. Il G20 ha difatti progressivamente sostituito il G8/G7 come principale consiglio economico delle nazioni più sviluppate.

I Leader del G20 hanno istituito, all'interno di detto esercizio, il Gruppo di lavoro Anticorruzione (ACWG) in occasione del Summit di Toronto del 2010, per analizzare l'impatto fortemente negativo della corruzione sulla crescita economica, sul commercio e sullo sviluppo. Il Gruppo si compone di esperti giuridici nazionali espressione del Governo. Dal 2010 i lavori del Gruppo sono stati dedicati al monitoraggio degli impegni presi da parte dei paesi G20 in merito alla ratifica e implementazione della Convenzione ONU contro la Corruzione, alla criminalizzazione e investigazione della corruzione in ambito internazionale (foreign bribery) ed alla cooperazione internazionale per tracciare i proventi della corruzione. I lavori sono condotti in inglese e non è previsto servizio di interpretariato.

L'ACWG lavora con l'OCSE e la Banca Mondiale per fornire indirizzi di policy ai paesi G20 nella definizione e attuazione delle misure contro la corruzione: nel corso di suddette attività il gruppo di lavoro redige i testi dei documenti recanti High Level Principles sulla governance anticorruzione mondiale. Questi documenti vengono adottati dai Leader nel summit che, di volta in volta, concludono l'esercizio multilaterale ogni anno; essi sono l'espressione della volontà comune di cooperare per il conseguimento dell'obiettivo prescelto.

Personalmente, ha contribuito come coredattore, implementatore o semplice negoziatore sul linguaggio alla redazione ed alla adozione dei seguenti documenti:

G20-ACWG-Accountability Report 2015; G20 High Level Principles on Private Sector Transparency and Integrity; G20-Anti-Corruption Open Data Principles; G20-Principles for Promoting Integrity in Public Procurement; Targeted Approaches to Addressing Corruption in the Extractives Sector; National Implementation Plans on the G20 High Level Principles on Beneficial Ownership; Asset Disclosure Country Profiles; Progress Report on the G20 Self Assessment on Combatting the Bribery of Foreign Public Officials; G20 ACWG Action Plan 2017-2018; G20 ACWG Anti-Corruption Implementation Plan 2017-2018; High Level Principles on Cooperation on Persons Sought for Corruption and Asset Recovery; Establishment by China of a Research Center on International Cooperation Regarding Persons Sought for Corruption and Asset Recovery in G20 member states; G20 Anti-Corruption Working Group Interim Report 2017; G20 ACWG Accountability Report 2016-17; G20 High Level Principles on the Liability of Legal Persons for Corruption; G20 High Level Principles on Organizing Against Corruption; G20 High Level Principles on Countering Corruption in Customs; G20 High Level Principles on Combatting Corruption Related to Illegal Trade in Wildlife and Wildlife Products; G20 Guide on Requesting International Cooperation in Civil and Administrative Proceedings relating to Corruption; G20/OECD Compendium on Customs Integrity: Taking Stock of Good Practices; G20/OECD Compendium of Good Practices on the Publication and Reuse of Open Data for Anti-corruption across G20 Countries: Towards data-driven public sector integrity and civic auditing; Charts on G20 ACWG Action and Implementation Plan commitments; Report on technical assistance provision by G20 ACWG countries; Updated Asset Tracing Country Profiles; G20 Leaders anti-corruption commitments 2009 – 2017; G20 ACWG Action Plan 2019-2021; G20 ACWG Accountability Report 2018; G20 High-Level Principles for Preventing Corruption and Ensuring Integrity in State-Owned Enterprises; G20 High-Level Principles for Preventing and Managing 'Conflict of Interest' in the Public Sector; G20 High-Level Principles for the Effective Protection of Whistleblowers; G20 Compendium of Good Practices for Promoting Integrity and Transparency in Infrastructure Development.

La generalità di tali documenti, principi, dichiarazioni, piani guide e compendi non deve trarre in inganno, poiché essi si impongono come standard internazionali in Paesi molto diversi tra loro, trascinando verso l'alto la qualità del sistema.

Il gruppo di lavoro anticorruzione in seno al G20 (ACWG G20), si riunisce per tre meeting all'anno di due/tre giorni ciascuno. Negli esercizi dall'ottobre del 2014 ad oggi ha partecipato alle

attività svoltesi a tutti i meeting, restando sempre in permanente conferenza on line sui documenti da approvare ed i lavori da programmare. I suoi interventi in seno al gruppo di lavoro e nella corrispondenza con le altre delegazioni e con i colleghi delle amministrazioni italiane interessate all'esercizio hanno riguardato il contesto della prevenzione e del contrasto della corruzione in Italia, il quadro normativo vigente, le criticità e le prospettive del sistema anticorruzione, l'evoluzione del fenomeno corruttivo, il legame tra corruzione e criminalità organizzata e le tangenti internazionali. L'esercizio segue le cadenze di operatività dell'organizzazione G20: in vista di ciascun meeting si convoca una riunione delle amministrazioni italiane interessate, avente natura preparatoria e si procede a promuovere la circolazione di documenti sugli argomenti in trattazione; subito dopo i meetings si redigono outcomes e si condividono i risultati. Si predispongono il materiale utile alle riunioni degli Sherpa (diplomatici con funzioni di veicolo tra gruppo di lavoro e leader) e dei leaders, anche con incontri e riunioni preparatorie e mirate a Palazzo Chigi.

Tra le ricadute pratiche del lavoro svolto in seno al G20, sul piano dell'ordinamento interno, segnala l'adozione del Piano annuale sulla Beneficial ownership, o trasparenza degli assetti societari, da parte del Ministero delle Finanze nel novembre 2015 ed ancora, l'adozione degli indici di anomalia delle operazioni sospette antiriciclaggio per la Pubblica Amministrazione, alcune riforme in materia di responsabilità degli Enti e di prevenzione e contrasto della Corruzione, oltre che in materia di relazioni intercorrenti tra corruzione e sport, la ratifica della Convenzione di Magglingen del Consiglio d'Europa in materia di match fixing.

In questo ambito ha effettuato oltre 20 missioni per la partecipazione ai meeting ed ai side event a tema a Parigi, Pechino, Washington, Londra, Berlino, Brasilia, Vienna, Buenos Aires, Tokyo, Città del Messico e Riyadh.

A seguito della scelta dell'Italia quale Co-Chair del gruppo ACWG del G20 è stato nominato Capo della Task Force italiana dedicata all'esercizio.

La Dichiarazione dei Leaders G20 al termine del Summit di Roma ha dedicato particolare attenzione al tema della lotta alla corruzione, riaffermandone il ruolo centrale nell'agenda del Foro.

I documenti approvati dall'ACWG sono carichi di portata ambiziosa, innovativa e trasformatrice delle strategie, delle politiche e delle azioni in questo settore cardine del multilateralismo.

Sono stati infatti approvati ben sei documenti e segnatamente: tre set di Principi di alto livello del G20, l'Action Plan per il triennio 2022-2024, l'Accountability Report per il 2021 ed il Compendio delle buone prassi in materia di misurazione della corruzione (tutti i deliverables sono pubblicati sul sito UNODC).

È stato anche approvato il G20 Anti-corruption Accountability Report per il 2021, dedicato all'integrità del settore privato, alla responsabilità delle persone giuridiche e alla trasparenza dei beneficiari effettivi di imprese e beni.

Sotto la Presidenza Italiana del G20, ha trovato accoglimento ufficiale il Compendio di buone pratiche sulla misurazione della corruzione, volto a raccogliere le tecniche di rilevazione e misurazione più affidabili, in grado di cogliere meglio il fenomeno e comprendere la corruzione "fluida", nonché le sue molteplici dimensioni e il suo impatto socio-economico, attraverso modalità ed indicatori più affidabili di quelli meramente percettivi.

È stato infine adottato l'Action Plan 2022-2024, che reca un marchio italiano, consentendo alle nostre idee e priorità di svolgere una funzione di guida e binario anche per le prossime tre presidenze del G20, tutte affidate a Paesi non "like minded" [Indonesia, India e Brasile].

WORKING GROUP ON BRIBERY IN SENO ALL'OCSE

L'interdipendenza fra i temi globali e gli interessi del nostro ordinamento ha spinto la Direzione Generale per la Mondializzazione ad affidargli anche il compito di delegato – coordinatore in seno al Working Group on Bribery dell'OCSE (WGB).

In detto contesto, anche con delega del Ministero della Giustizia, lavora per il conseguimento di un aumento del rating del ns. Paese in materia di foreign bribery ed ha ottenuto -su specifica e personale richiesta- l'accoglimento della candidatura italiana alla Presidenza della Conferenza Ministeriale OCSE di Parigi in programma il 16 marzo del 2016. Detto evento, che si tiene in media una volta ogni otto anni, ha costituito un'occasione irripetibile per il ns. Paese per promuovere le politiche di sviluppo anticorruzione sul piano globale.

Fondato nel 1994, il Gruppo di lavoro dell'OCSE, sulla corruzione nelle operazioni economiche internazionali, è incaricato di seguire l'attuazione e l'applicazione della Convenzione OCSE contro la corruzione e la raccomandazione del 2009 sulla lotta alla corruzione internazionale nelle operazioni economiche internazionali e dei relativi strumenti operativi. Questo sistema di

monitoraggio, che segue il format del controllo incrociato con la peer-review, è giunto alla quarta fase operativa ed è considerato il "gold standard" di verifica sul rispetto da parte dei Paesi delle convenzioni internazionali sul tema.

Composto da rappresentanti degli Stati parte della Convenzione, il gruppo di lavoro si riunisce quattro volte all'anno a Parigi e pubblica tutte le sue relazioni di monitoraggio. I lavori si svolgono in lingua inglese.

La banca dati a disposizione degli esperti viene definita Matrix; in essa confluiscono i dati relativi ai procedimenti penali in materia di corruzione internazionale aperti in ciascun ordinamento (custoditi e trattati con la necessaria riservatezza e con il vincolo di segreto che caratterizza tutti i lavori del gruppo).

Ha composto, come coordinatore, la delegazione italiana nei lavori ordinari partecipando attivamente alle attività del gruppo in quattro sessioni Parigine e nella corrispondenza ufficiale on line.

Ha effettuato, a tal fine, più di trenta missioni a Parigi, assicurando la sua partecipazione alle attività del gruppo di lavoro.

Ha sempre predisposto, all'uopo, la documentazione illustrativa dei progressi fatti dal ns. Paese in sede legislativa in materia di contrasto alla Foreign Bribery, rispondendo alle raccomandazioni, sia per iscritto, sia oralmente nel corso dei meeting.

Ha partecipato al negoziato sull'approvazione di documenti di studio orizzontale in materia di "detection" della Foreign Bribery, di Liability of legal persons, di Indipendenza del pubblico ministero e di modalità di risoluzione dei processi diverse dalla condanna.

La fiducia ricevuta dal Segretariato OCSE lo ha condotto a svolgere, quale delegato, una missione tecnica di alto livello, consistente nel Monitoraggio del sistema anticorruzione spagnolo a Madrid dal 22 al 25 giugno 2015, ove ho incontrato i vertici istituzionali del Regno di Spagna, esaminando le recenti riforme adottate in quel Paese e riferendone al Segretariato per iscritto ed oralmente nella sessione di ottobre 2015 del WGB a Parigi.

Sedendo contemporaneamente in entrambi i gruppi di lavoro (G20 e OCSE), peraltro parzialmente sovrapponibili quanto a competenze, sebbene di ispirazione fondamentalmente distinta, costituendo l'ACWG un Forum multilaterale tecnico politico multilivello ed il WGB un organismo convenzionale tecnico, ha promosso l'avvicinamento tra i due esercizi, vedendo addirittura accolta la sua proposta di convocazione di joint meetings, favorendo dapprima la possibilità di ospitare gli uni e gli altri esercizi, interventi dei rispettivi presidenti ed ottenendo la celebrazione di due sessioni congiunte nel 2018 e nel 2019.

Per conto dell'OCSE ha svolto una missione di law enforcement per assistere il Governo del Costa Rica nell'adozione di una nuova normativa sulla responsabilità degli Enti, dal 3 al 4 settembre 2018.

Sempre su mandato del WGB ha tenuto la relazione di apertura del Congresso dei Paesi dell'Europa centrale e dell'Asia occidentale sull'Indipendenza del Pubblico Ministero a Praga, dal 14 al 16 novembre 2018.

Da ultimo, il WGB lo ha designato come lead examiner della Corea del Sud, nel IV ciclo di valutazione, ove si è recato in missione dal 30.06 al 6.07.2018, riferendo al WGB a dicembre 2018 e in sede di Follow up.

L'OCSE ha espresso apprezzamento per la conduzione dell'esercizio e la qualità del Report. È componente di una delegazione e di un gruppo di monitoraggio sul Brasile ove ha anche svolto una missione di Alto livello (da novembre 2019).

PRESIDENZA ITALIANA DEL G 7 NEL 2017, SETTORE ANTICORRUZIONE

In ambito G7, in continuità con la Presidenza giapponese e in un'ottica sinergica con l'azione del G20, la Presidenza italiana del 2017 ha propiziato l'adozione per consenso dei "Key Messages on Public Integrity" per concorrere a sviluppare una cultura di integrità nel settore pubblico, con l'attivo contributo della società civile grazie al suo ruolo di advocacy e dello stesso settore privato, chiamato ad affermare valori e standard di integrità nelle proprie interazioni con il settore pubblico.

In detto quadro ha organizzato il Seminario di Alto livello sulla "Misurazione della corruzione. L'obiettivo dell'iniziativa era quello di stimolare una rappresentazione accurata e affidabile dei livelli effettivi di corruzione e di indagare i molteplici nessi tra corruzione, variabili socio-economiche e adeguatezza degli istituti giuridici, per affinare le strategie di prevenzione e repressione.

Ha anche partecipato alle riunioni operative del Gruppo Roma Lione, sul contrasto al crimine

transnazionale.

UNCAC MECCANISMO DI REVISIONE E COSP

La Convenzione delle Nazioni Unite contro la Corruzione (UNCAC) e la Convenzione delle Nazioni Unite contro il crimine organizzato transnazionale (UNTOC) costituiscono i due principali strumenti normativi internazionali per la lotta alla corruzione e al crimine organizzato transnazionale, nonché gli unici a valenza globale. In ambito Nazioni Unite, la competenza su entrambe le Convenzioni fa capo a UNODC, l'Ufficio delle Nazioni Unite contro la Droga e il Crimine, che ha sede a Vienna. UNODC è il guardiano di questi due strumenti e svolge funzioni di Segretariato per entrambi. La Convenzione UNCAC è stata firmata a Merida (Messico) il 31 ottobre 2003, adottata dall'Assemblea Generale il 31 ottobre 2003 ed è entrata in vigore il 14 dicembre 2005. Ad oggi, gli Stati Parte della Convenzione sono 186. Si tratta quindi, di uno strumento pressoché universale. L'Italia, che rientra tra i firmatari, l'ha ratificata nel 2009 (legge di autorizzazione alla ratifica del 3 agosto 2009, n. 116). La Convenzione è entrata in vigore per il nostro Paese dal 4 novembre di quell'anno. Anche in ambito UNCAC, come per il Consiglio d'Europa e l'OCSE, esiste un meccanismo di peer review per il controllo e la verifica dell'effettiva applicazione della Convenzione.

Durante il secondo ciclo di valutazione, nel corso del 2018, ha rivestito il ruolo di esperto componente del board italiano, partecipando alle riunioni preparatorie, alla raccolta di documenti ed alla redazione di commenti al draft report. In questa tornata di valutazione l'Italia ha conseguito notevoli risultati essendo il report finale del tutto favorevole rispetto al nostro quadro normativo. Il 22 maggio 2019, è anche intervenuto nell'evento di presentazione del rapporto UNCAC di valutazione sull'Italia

L'UNCAC prevede anche un'articolazione distinta che è la Conferenza degli Stati Parte (CoSP) (secondo alcuni il principale organo della Convenzione); sostiene gli Stati nell'attuazione dell'UNCAC e fornisce orientamento e indirizzo a UNODC per lo sviluppo delle attività anticorruzione.

La VII Conferenza degli Stati Parte (CoSP VII) si è tenuta a Vienna dal 6 al 10 novembre 2017. Vi hanno partecipato più di 1.600 delegati, in rappresentanza di 158 Paesi, nonché di numerose organizzazioni intergovernative e non governative. Per l'Italia, la Conferenza ha rappresentato un'ottima occasione per valorizzare la proficua interazione con diversi fori e organizzazioni internazionali attivi in materia di lotta alla corruzione, tra cui UNODC, Unione Europea, G20, Consiglio d'Europa e OCSE, nonché il contributo fornito nello stesso anno dall'Italia in qualità di Presidente del G7, in particolare sul tema della corretta misurazione della corruzione. Sono state inoltre richiamate le incisive modifiche normative e misure adottate a livello nazionale negli ultimi anni: il ruolo dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC); il nuovo codice dei contratti pubblici, che assegna poteri più incisivi all'ANAC; la legge sulla trasparenza amministrativa, che riconosce e amplia il diritto dei cittadini all'accesso ai documenti della Pubblica Amministrazione; il codice di condotta di cui si è dotata la Camera dei Deputati; le modifiche ai codici penale e di procedura penale, che espandono la possibilità di perseguire i casi di corruzione attraverso una riforma dei termini di prescrizione; l'introduzione nel codice civile di previsioni riguardanti la lotta alla corruzione nel settore privato; il rafforzamento del sistema di recupero dei beni attraverso una riforma del codice antimafia. Tra le otto Risoluzioni approvate dalla Conferenza, che orienteranno il lavoro di UNODC e degli Stati Parte nei prossimi anni, ve ne è una proposta dall'Italia (alla quale ha personalmente lavorato in punto di redazione) adottata per consenso, sul tema della corruzione nello sport (cfr. allegato n.13).

È stato designato ed ha partecipato come componente la delegazione italiana alla CoSP in programma ad Abu Dhabi (16-20 dicembre 2019). In questa occasione la delegazione ha proposto ed ottenuto l'approvazione di una storica Risoluzione in materia di "Misurazione della corruzione" in ambito della Convenzione contro la corruzione. Ha personalmente redatto e negoziato il documento, attraverso il quale, per la prima volta a livello internazionale, è stata certificata la necessità di superare gli indici meramente percettivi.

Ha guidato, come vice capo con pieni poteri, la delegazione italiana alla CoSP a Sharm el-Sheikh (13-17 dicembre 2021).

La nona conferenza UNCAC è stata l'appuntamento conclusivo di un anno particolarmente denso per la lotta alla corruzione sul piano internazionale. L'evento ha consentito una riflessione sulle strategie e le azioni sviluppate nell'ultimo periodo e su quelle, da portare avanti nel prossimo futuro. I risultati della Presidenza italiana del G20 hanno accompagnato questo percorso e hanno infatti trovato grande accoglienza anche in ambito onusiano. Consistenti e importanti i richiami, durante la COSP, alle relazioni tra corruzione, crimine organizzato, crisi e aree a rischio come lo sport, integrità nel settore privato, responsabilità delle persone giuridiche,

"beneficial ownership transparency".

La proposta italiana di una nuova visione olistica della lotta alla corruzione, nelle sue nuove e più pericolose forme di manifestazione, soprattutto quando correlate con l'azione della criminalità organizzata, ha trovato riconoscimento pieno nella dichiarazione finale adottata. Due punti (preambolare e operativo) da noi introdotti nella Sharm el-Sheikh Declaration riportano in ambiente ONU gli "High Level Principle" del G20 sul crimine organizzato e sui contesti di crisi. Si punta in sostanza a perseguire e prevenire efficacemente le nuove e più sofisticate forme di delinquenza corruttiva, strumento di infiltrazione delle organizzazioni criminali nell'economia e nella amministrazione pubblica.

Il documento in questi termini segna l'acquisita consapevolezza globale della rilevanza di tale minaccia sul piano globale, superando la visione delle "mafie" come questione locale e regionale, aprendo la strada a una possibile risoluzione dedicata al tema che potrebbe essere presentata alla prossima sessione della Conferenza.

TASK FORCE UNODC PER LA MISURAZIONE DELLA CORRUZIONE

Nominato membro della Task Force UNODC a seguito dell'approvazione della Risoluzione 8/10 alla VIII CoSP di Abu Dhabi del 2019

GRUPPO DI STUDIO ITALO-RUSSO SUL CONTRASTO AL NARCOTRAFFICO

Su iniziativa dell'ISE (istituto di studi euroasiatici) e della Farnesina, in collaborazione con la SIOI (Società italiana delle Organizzazioni internazionali) nell'ambito delle attività di diplomazia giuridica bilaterale, ha ricevuto l'incarico di coordinatore di un gruppo di studio e ricerca italo russo per il contrasto al narcotraffico, che ha visto come partner la Procura federale russa (FSKN), con missioni a Mosca ed a Vienna.

Componenti della delegazione italiana sono anche ufficiali della Guardia di Finanza e dei Carabinieri e professori universitari; il gruppo di lavoro ha svolto il suo incarico distinguendosi in occasione dell'UNGASS (assemblea Generale delle Nazioni Unite con una sessione speciale dedicata alla lotta alla droga).

Il documento finale dei lavori del gruppo, redatto in lingua italiana, russa e inglese, è stato formalmente presentato all'Agenzia dell'ONU, nella sessione speciale per i narcotici ed il crimine (a Vienna) nel marzo 2016, nel corso di una conferenza dedicata.

Il rapporto finale, sia nella sua parte analitica comparata che nella sua componente propositiva, è stato messo a disposizione della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il contributo che questo lavoro ha apportato all'attività delle summenzionate Amministrazioni, unitamente alla valutazione che di esso è stata data presso le Nazioni Unite, ha contribuito ad infrenare la spinta verso una massiva liberalizzazione delle droghe.

PLAN DE APOYO II e III ALL'ESCA

La strategia di sostegno italiano alla sicurezza in America centrale è stata declinata con un'iniziativa programmatica della Direzione Generale della Mondializzazione del Ministero degli Affari esteri e della cooperazione internazionale e dell'IILA (Istituto italo latino americano) in favore di Guatemala, Honduras, San Salvador, Panama, Costa Rica, Santo Domingo.

Si è trattato di un'azione multisettoriale della quale ha assunto la responsabilità scientifica di coordinamento dal mese di ottobre del 2014. A partire da detta data, sono state attivate le azioni del progetto che hanno portato, attraverso riunioni periodiche di aggiornamento e coordinamento della Segreteria dedicata e di un articolato lavoro a distanza con le autorità locali dei paesi destinatari, alla realizzazione di alcune specifiche importanti attività di capacity building, institution building e law enforcement.

A seguito di un'attenta analisi e confronto circa la modalità di esecuzione della iniziativa è emersa la necessità di approfondire la conoscenza dello scenario centroamericano in tema di lotta alla criminalità organizzata. La strategia attivata, innanzitutto, ha previsto un'azione preliminare di analisi del fabbisogno locale.

Detta azione ha avuto lo scopo di disporre di una visione chiara e coerente delle situazioni nazionali, delle esigenze specifiche, delle strategie esistenti.

Ha coordinato missioni tecnico-istituzionali nei paesi destinatari della capacity building.

Ha tenuto relazioni alla Procura Generale del Guatemala, presso la Commissione per l'impunità in Guatemala (CICIG), al Consiglio Nazionale di sicurezza cittadino del Salvador, al Ministero degli esteri dell'Honduras, presso l'ufficio dei Presidenti del Senato e della Camera, oltre che presso la Procura Generale della Repubblica dominicana, presso il Foro permanente dei presidenti dei Parlamenti centroamericani (FOPREL) e presso la Corte di integrazione

centroamericana in Nicaragua. Ha altresì tenuto conferenze illustrative per due volte, presso la sede del Sistema di integrazione centramericano (SICA) in El Salvador.

Il progetto ha condotto alla formazione di oltre 330 Magistrati giudicanti, del pubblico ministero e funzionari centroamericani, alla creazione di un network ed all'individuazione di focal points per ciascuno dei Paesi interessati dalle missioni, oltre che alla raccolta di idee propositive per l'adozione di uno strumento normativo regionale. Si è rafforzato il livello organizzativo istituzionale delle Agenzie dei beni confiscati in Guatemala, Honduras e Salvador. Si sono favorite procedure legislative sull'estincione di dominio a Panama e in Repubblica dominicana. In numerosi dei Paesi visitati, forte è stato l'interesse dei Mass Media e degli organi politici alla proposta formativa e normativa, registrandosi l'accelerazione dei processi di riforma in subjecta materia, grazie all'attività di diplomazia giuridica italiana.

PROGRAMMA DI FORMAZIONE ED ASSISTENZA TECNICA DELL'ORGANIZZAZIONE DEGLI STATI AMERICANI PER IL CONTRASTO AL CRIMINE TRANSNAZIONALE ORGANIZZATO.

La Direzione Centrale Americhe del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale gli ha affidato l'organizzazione di un programma multidimensionale con l'OSA (Sección Seguridad y Justicia) per la formazione e l'assistenza tecnica nella prevenzione e nella lotta al crimine organizzato transnazionale per i Paesi latino americani, con la partecipazione della Magistratura e della Guardia di Finanza. Tale programma si è articolato in attività seminariali di formazione per Giudici e Procuratori, oltre che per funzionari delle forze dell'ordine, in materia di lotta al riciclaggio e tecniche speciali di investigazione e ricerca della prova. Il progetto ha contemplato anche attività di institution building, come l'Apoyo en la revisión del Plan de Acción Hemisférico contra la Delincuencia Organizada Transnacional e apoyo a la Red Interamericana de Desarrollo y Profesionalización Policial.

PROGRAMMA DI ASSISTENZA CONTRO IL CRIMINE TRANSNAZIONALE ORGANIZZATO (EL PACCTO)

Il Programma è finanziato dalla UE. L'acronimo in lingua spagnola evoca nell'articolo l'intercontinentalità dell'azione (Europa-Latinoamerica) e nel sostantivo, la definizione dell'iniziativa (Programma di Assistenza contro il Crimine Transnazionale Organizzato, per lo stato di diritto e la sicurezza cittadina).

Esso integra un'iniziativa di assistenza tecnica europea, a guida di un consorzio formato da istituzioni designate dai Governi di Italia (IILA), Francia (Expertise France), Spagna (FIIAPP) e Portogallo (Instituto Camoes). Nasce con l'obiettivo di contrastare il crimine transnazionale organizzato in diciotto Paesi dell'America Latina (Argentina, Bolivia, Brasile, Cile, Colombia, Costa Rica, Cuba, Ecuador, Guatemala, Honduras, Messico, Nicaragua, Panama, Paraguay, Perù, Salvador, Uruguay, Venezuela).

Il progetto, che risponde a un'esigenza espressa dai paesi latinoamericani nel corso della riunione dei Capi di Stato UE-CELAC del giugno 2015, muove dalla consapevolezza che, in un mondo globalizzato, nessun paese è immune agli effetti del crimine organizzato.

Ente attuatore del programma per l'Italia è l'Organizzazione Internazionale Italo Latina Americana (IILA), che si avvale di esperti indicati dai Ministeri degli Esteri e della Giustizia. È stato designato come coordinatore del pilastro penitenziario.

La partecipazione italiana a EL PACCTO rappresenta un'evoluzione dell'esperienza maturata nella cosiddetta diplomazia giuridica. Sviluppata nei progetti finanziati con il decreto missioni dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, sono stati riconosciuti risultati positivi a livello globale.

Le attività prestate consistono nel fornire assistenza tecnica in materia di Sistema di raccolta dati; Classificazione delle persone private della libertà personale; Progettazione, costruzione e ristrutturazione dei centri penitenziari; Carriera penitenziaria e formazione del personale penitenziario; Riforma normativa; Controllo interno delle carceri; Cooperazione internazionale; Applicazione delle misure alternative alla detenzione; Gestione dei detenuti di minore età; coordinamento istituzionale; Intelligenza penitenziaria; Trattamento dei gruppi criminali organizzati; Lotta contro la infiltrazione.

Nel Programma EL PACCTO è anche co-responsabile delle azioni trasversali sulla corruzione e sul riciclaggio.

Nell'ambito di EL PACCTO ha effettuato missioni in Francia, Guatemala, Argentina, Paraguay, Costa Rica, Spagna, Belgio, Brasile, Portogallo, Panamá, Perù, Messico, Cuba, Argentina, Uruguay.

Ha partecipato a tutte le riunioni del Comitato di Coordinamento e del Comitato direttivo del Programma.

Hanno espresso apprezzamento per le attività svolte dal componente penitenziario EL PACCTO (guidato dall'Italia) le seguenti istituzioni:

Ministerio de Justicia y Paz de Costa Rica sulle attività svolte in materia di Infrastruttura penitenziaria e misure alternative alla detenzione, 18.06.2018.

Ministerio de Justicia y Derechos Humanos de Argentina sull'attività di assistenza tecnica in materia di intelligenza penitenziaria realizzata a Buenos Aires con lo scopo di contrastare le organizzazioni criminali nel sistema penitenziario con particolare riferimento al PCC dal 9 al 13 aprile 2018, 28.05.2018.

Dipartimento penitenziario nazionale del Brasile, per le attività svolte nel 2018 aventi lo scopo di favorire lo scambio di informazioni tra i paesi, 10.07.2018.

Ministerio de Justicia del Paraguay, per le attività di assistenza tecnica svolte ad Asunción nel 2018. Il successo delle attività tecniche testimonia la validità dell'expertise italiana in campo internazionale ed il valore della nostra collaborazione nell'espletamento del programma EL PACCTO, 16.03.2018.

Ministerio de Justicia y Paz del Costa Rica per l'assistenza tecnica nel 2018 in materia di infrastruttura, medidas, carrera, 7.09.2018.

Instituto Nacional de Inclusión Social Adolescente, Presidente INISA, per le attività svolte utili al miglioramento delle condizioni dei minori nelle carceri, 21.09.2019.

Ministerio de Justicia y Derechos Humanos Buenos Aires per l'attività svolta in materia di Infrastruttura penitenziaria dall'11 al 15 dicembre 2017, 27 febbraio 2018.

Ministerio de Estado da Justiça e Segurança Pública del Brasile, Sergio Moro, sullo svolgimento della " Primeira Conferência Bi-regional sobre o Desenvolvimento do uso de Medidas Alternativas à Privação de Liberdade.

Dirección general de Régimen penitenziario della Bolivia, per l'incontro annuale tenuto in materia di "La coordinación interinstitucional: nuestra fuerza contra el crimen dal 18 al 21 giugno 2019.

Direzione nazionale della Gendarmeria del Chile, Christian Alveal Gutierrez, per l'incontro annuale tenuto in materia di "La coordinación interinstitucional: nuestra fuerza contra el crimen dal 18 al 21 giugno 2019.

Ministerio dell'Interno dell'Uruguay, per le attività in misure alternative alla detenzione, giugno 2019.

Ministerio de Justicia y Derechos Humanos del Chile, Hernán Larrain Fernandez, sul rafforzamento del sistema dei dati, medidas e infrastruttura nel luglio 2019.

Ministero della giustizia del Cile, per il rafforzamento del sistema dei dati, misure alternative e infrastruttura carceraria, 9 luglio 2019.

Ministerio de Justicia y del Derecho della Colombia, per la Conferenza biregional sullo sviluppo dell'uso di misure alternative alla detenzione, a Montevideo, Uruguay dal 18 al 21 settembre 2019.

Presidente INISA di Uruguay, per l'attività svolta per lo scambio di informazioni tra i paesi, settembre 2019.

Gendarmeria del Chile per la presentazione del componente penitenziario durante il Simposio internazionale "Realidad y desafíos de la gestión penitenciaria en la lucha contra el narcotráfico y el crimen organizado, maggio 2021.

PROGRAMMA DI ASSISTENZA PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE A SOSTEGNO DELLA GESTIONE DELLE FRONTIERE IN AMERICA LATINA EUROFRONT

Finanziato dalla Unione Europea, denominato con un acronimo in lingua spagnola, appunto indicato nel termine "EUROFRONT è finalizzato al sostegno della gestione dei confini interni in America Latina, in favore di 7 paesi (Argentina, Paraguay, Brasile, Perù, Ecuador, Colombia e Bolivia).

La nuova azione di assistenza tecnica in materia di sicurezza delle frontiere è sviluppata da un Consorzio composto da FIIAPP, IILA e dall'Organizzazione Mondiale per i Migranti (OIM). Esso è inoltre supportato da FRONTEX e dai servizi di frontiera di Portogallo, Lituania e Polonia.

L'Organizzazione Internazionale italo latino americana è capofila delle istituzioni italiane coinvolte nel programma: Ministero dell'Interno, Ministero degli Affari Esteri e Ministero della giustizia. La complessiva azione si divide in due componenti: il primo pilastro dedicato alla gestione integrata delle frontiere; il secondo pilastro incentrato sulla lotta alla tratta e al traffico di esseri umani.

All'IILA è stato assegnato il compito di sviluppare il primo componente avente ad oggetto l'armonizzazione normativa.

Il Cons. Giovanni Tartaglia Polcini ha presentato il programma a Bruxelles e segue l'iniziativa per l'Italia, come coordinatore scientifico, partecipando ai comitati di coordinamento ed ai comitati direttivi, predisponendo documenti e indirizzando l'attività degli esperti.

PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRA L'AMERICA LATINA, I CARAIBI E L'UNIONE EUROPEA SULLE POLITICHE ANTIDROGA COPOLAD III

COPOLAD III è un programma finanziato dalla Unione Europea (DEVCO) e si inserisce nella crescente cooperazione tra l'UE ed i Paesi dell'America Latina e dei Caraibi nel settore della lotta al narcotraffico. Tale settore costituisce una linea di policy su cui l'Italia ha una riconosciuta expertise, richiesta ed apprezzata dalle Autorità della Regione.

Per tale ragione, la Organizzazione Internazionale Italo-latino Americana, IILA, anche nella sua qualità di ente delegato per la cooperazione europea, è stata invitata dal MAECI a candidarsi per svolgere un ruolo in questa azione di capacity building in passato eseguita esclusivamente dalle istituzioni spagnole (dal 2010 ad oggi).

Parte del Consorzio che gestisce il Programma l'IILA, insieme alla agenzia spagnola FIIAPP, con il mandato di coinvolgere le principali istituzioni italiane specializzate nella materia.

Il programma avrà la durata di 48 mesi a partire da febbraio 2020.

Il progetto persegue gli obiettivi di contribuire alla riduzione della Domanda e dell'Offerta di Droga nell'UE e nelle regioni LAC (Latin American and Caribbean, 33 Paesi Centro Americani e Sud Americani); costituire e mantenere un sistema affidabile di informazione sulle droghe, che consenta la raccolta, l'analisi e la diffusione di informazioni pertinenti e sempre aggiornate; miglioramento della coerenza, dell'equilibrio e dell'impatto delle politiche sulla domanda di droga nei paesi CELAC (33 paesi LAC); miglioramento del sistema politico per far fronte alle minacce rappresentate dalle organizzazioni criminali transnazionali sulla fornitura di droga, con particolare attenzione alla cooperazione giudiziaria e all'anti riciclaggio; miglioramento dell'efficacia del dialogo politico e tecnico di carattere internazionale, inerente alla natura globale del fenomeno della droga e sui migliori modi per affrontarlo.

Il Programma, come altre iniziative simili, è composto da 4 pilastri di assistenza tecnica che riprendono in gran parte la metodologia italiana utilizzata in programmi simili. (Law enforcement, Institutional building, Capacity building, Value Dissemination).

L'Italia contribuirà al Programma principalmente per quanto riguarda gli aspetti securitari (cooperazione giudiziaria, anti riciclaggio).

Il Cons. Giovanni Tartaglia Polcini ha presentato il programma a Bruxelles e segue l'iniziativa per l'Italia, come coordinatore scientifico, partecipando ai comitati di coordinamento ed ai comitati direttivi, predisponendo documenti e indirizzando l'attività degli esperti.

PROGRAMMA DI ASSISTENZA TECNICA MULTIDIMENSIONALE PER IL CONTRASTO AL CRIMINE IN FAVORE DEI PAESI LATINOAMERICANI – FALCONE BORSELLINO

Si tratta di un Programma concepito e redatto dal Consigliere Tartaglia Polcini, promosso dalla Direzione Centrale Americhe della DGMO con l'Organizzazione Internazionale Italo Latino Americana (IILA) per lo sviluppo di una serie di attività da remoto e di missioni di assistenza tecnica e cooperazione giudiziaria e di polizia. finalizzate a:

- la diffusione della cultura della legalità per il contrasto al crimine, attraverso la testimonianza diretta delle più alte autorità istituzionali italiane impegnate nella lotta alle mafie, alla corruzione ed al riciclaggio (building consensus);
- la condivisione di modelli istituzionali italiani di enforcement, la cui consolidata efficacia nella prevenzione e repressione del crimine, è evidenziata come best practice internazionale (ad. Esempio, DNA, ANAC);
- la formazione professionale mediante mirate attività seminariali (anche in webinar), di capability ed aggiornamento delle forze di polizia e della magistratura inquirente e giudicante, secondo i più elevati standards internazionali in subjecta materia (capacity building);
- la condivisione dei nostri quadri normativi nelle materie di interesse attraverso la versione in lingua veicolare dei più significativi testi normativi del settore e l'accompagnamento dei medesimi con idonee note illustrative del contesto in cui sono state adottate (law enforcement);
- il rafforzamento della cooperazione internazionale giudiziaria e di polizia, attraverso la stipula o il rinnovo di Memorandum of Understanding tra Autorità italiane ed Autorità dei Paesi destinatari dell'iniziativa, anche con la finalità ulteriore di rafforzare l'armonizzazione delle

normative nazionali nella prevenzione e nel contrasto alle organizzazioni criminali transnazionali (international cooperation).

PARTECIPAZIONE AL COMITATO INTERMINISTERIALE SUL COUNTER ISIL FINANCE GROUP

Il Counter ISIL Finance Group è un organismo internazionale istituito nell'ambito della Coalizione Globale anti-Daesh e co-presieduto da Italia, Stati Uniti e Arabia Saudita. Partecipa per il Ministero degli Esteri alle attività del Gruppo come esperto giuridico. Le iniziative italiane in questo delicato settore vedono attivi come co-leaders il Ministero degli Esteri ed il MEF. Si uniscono al board italiano La Direzione Nazionale Antimafia ed Antiterrorismo, IL Ministero della Giustizia, La Guardia di Finanza, L'Arma dei Carabinieri, il Servizio Interforze del Ministero dell'Interno, l'Agenzia delle Dogane, la Banca d'Italia e l'Unità di Informazione Finanziaria. Alle riunioni del gruppo a livello internazionale partecipano 49 delegazioni di Stati membri e osservatori che discutono, nell'ambito della strategia della Coalizione per sconfiggere definitivamente l'Isis, i prossimi passi volti ad eliminare le fonti di finanziamento di Daesh e dei suoi affiliati e ad impedirne l'accesso al sistema finanziario internazionale. Il Gruppo si articola in quattro sottogruppi che esaminano aspetti specifici della lotta contro le finanze dell'ISIL (flussi finanziari illegali, sfruttamento di petrolio e gas, rapporti finanziari con i gruppi affiliati, sfruttamento del patrimonio archeologico). Il lavoro del CIFG si è finora dimostrato prezioso e, nei due anni di attività, ha prodotto contributi importanti per contrastare i finanziamenti a favore dell'ISIL e far sì che il sistema finanziario internazionale rimanga un ambiente ostile per le operazioni dell'ISIL.

ORGANIZZAZIONE O PARTECIPAZIONE COME RELATORE DI/A CONFERENZE INTERNAZIONALI ANTICORRUZIONE

Ha organizzato o contribuito ad organizzare, nel corso della sua attività, Conferenze internazionali presso la Farnesina o altre istituzioni tra le quali l'VIII e la IX Conferenza Italia America latina, la Giornata Internazionale Anticorruzione MAECI, un Convegno internazionale sulla corruzione e lo sport "Contrastare la corruzione nello sport, verso una solida alleanza pubblico-privata, nel quadro della Risoluzione UNCAC 7/8. Lo scenario italiano", presso la Scuola di Perfezionamento per le Forze di Polizia ed un seminario presso il Ministero degli Esteri in materia di misurazione della Corruzione.

Ha partecipato come relatore a numerose Conferenze di rilievo internazionale in materia anticorruzione, tra le quali evidenzia:

il 20 maggio 2021 alla 30th UN Commission on Crime Prevention and Criminal Justice (CCPCJ) in tema di "Linkages between organized crime and corruption and the multilateral response";
22-23 marzo 2022 Quarta sessione della Conferenza degli Stati parte della Convenzione araba contro la corruzione, Arabia Saudita, Riyadh

17-18 dicembre 2021 Ninth session of the Conference of the States Parties to the United Nations Convention against corruption, Sharm El-Sheikh

il 25 ottobre 2021 alla X Conferenza Italia-America Latina e Caraibi

il 01 giugno 2021 all'UNGASS side event dal titolo "Rule of law and Judiciary in realizing the UNGASS promise;

il 18 maggio 2021 al Meeting globale UNDP di esperti dal titolo "Corruption and International Investments";

il 16 aprile 2021 al Foro anti-corruzione Università Javeriana Bogotà sul "Proyecto de Ley 341 Ley de transparencia, prevención y lucha contra la corrupción";

il 27 novembre 2020 al seminario antimafia Italo-Argentino;

il 19 novembre 2020, al meeting della Conference of the States Parties (COSP) to the UN Convention against Corruption (UNCAC) per la preparazione della General Assembly against corruption (UNGASS)

il 17 febbraio 2020, presso il CONI a Roma, al World Congress on global leadership e anti-corruption in sport

il 22 ottobre 2019 a Roma, al Festival della Diplomazia;

il 5 e 6 settembre 2019, come relatore al XXIX Forum Economico di Krynica, "How to Fight Corruption, What in the Value of Security;

l'8 e 9 agosto 2019, con l'Italian Diplomatic Academy, al Workshop on World Politics and international Negotiation "The Rule of Law as a Condition for Sustainable Development and the Role of Multilateralism Towards a Legal Environment at Global Level, a New York;

il 6 giugno 2019 a Lisbona, come relatore al SIGA International Conference On Sports Integrity; dal 27/02-02/03.2019, al Convegno del programma "Future we want" presso le Nazioni Unite a New York;

il 9 e 10 novembre 2017 a Lima in Perù, al Congresso sulla criminalità organizzata e corruzione dei funzionari pubblici "Congreso sobre la criminalidad organizada y corrupción de funcionarios" organizzato dal Poder Judicial del Paese andino;

il 5 dicembre 2017 in El Salvador, al Seminario Internazionale sulla strategia di sicurezza SICA come base per la cooperazione italo-centrale-americana nell'ambito della lotta globale contro la criminalità organizzata transnazionale;

il 14-16.02.2017 in qualità di delegato italiano all'expert meeting sull'Asset Recovery organizzato da UNODC ad Addis Abeba;

TEAM EUROPE INITIATIVE IN MATERIA DI GIUSTIZIA E SICUREZZA IN FAVORE DI AMERICA LATINA E REGIONE CARAIBICA

È stato designato nel 2021 Capofila per l'Italia nel disegno delle future iniziative europee in materia partecipando alle riunioni programmatiche organizzate dalla Commissione Europea.

TAVOLO INTERISTITUZIONALE ANTICORRUZIONE

Ha ideato un apposito tavolo di coordinamento tra le principali amministrazioni ed autorità centrali dello Stato, che si riunisce periodicamente ogni tre mesi con l'individuazione di un idoneo relatore esterno al fine di contribuire ad un'armonizzazione interna e a costruire una visione inter-istituzionale coordinata e condivisa proprio in materia di anticorruzione.

RIFORMA DELLA GIUSTIZIA IN KOSOVO

Da settembre 2020 è stato designato componente del gruppo di lavoro per la riforma della giustizia del Kosovo incarico che ha espletato concludendo i lavori nei termini e ricevendo l'apprezzamento del presidente della Repubblica balcanica.

ALTRE ATTIVITA' BILATERALI DEGNE DI MENZIONE

Ha tenuto, quale unico esperto straniero invitato dalla Presidenza della Repubblica del Messico, una relazione-audizione al Senato federale messicano sulla riforma costituzionale in materia di giustizia e sicurezza. Segnatamente, ha illustrato la legislazione italiana sullo scioglimento dei Comuni per infiltrazioni mafiose.

È stato nominato Presidente o Componente di numerose Commissioni esaminatrici per la designazione di esperti nelle Ambasciate e rappresentanze italiane nel mondo (esperto giuridico Pechino, esperti scientifici presso Pechino, Dheli, Madrid, UNESCO, Berlino, Kiev).

- | | |
|---|--|
| <ul style="list-style-type: none">• Nome e indirizzo del datore di lavoro• Tipo di azienda o settore• Tipo di impiego | <p>Organismo internazionale Italo Latino Americano
Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, DGMO</p> <p>Coordinatore scientifico
Consigliere del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale</p> |
| <ul style="list-style-type: none">• Principali mansioni e responsabilità | <p>Coordinamento dei Programmi Giustizia e Sicurezza</p> <p>.....</p> |

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- | | |
|---|---|
| <ul style="list-style-type: none">• Date 2022.2005• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione | <p>È tra i maggiori esperti italiani in materia di diritto internazionale penale, di prevenzione e repressione della corruzione in tutte le sue forme, di diritto penitenziario, di prevenzione e contrasto al riciclaggio di capitali illeciti e di legislazione antimafia.</p> <p>Studio della Responsabilità degli enti derivante da reato; ha partecipato ai lavori di redazione delle norme in materia di liability of legal persons in diversi Paesi.</p> <p>Ha avviato la riflessione sul piano globale sul tema della revisione degli indici di misurazione della corruzione, curando per Eurispes una ricerca confluita nel volume dal titolo "La corruzione</p> |
|---|---|

tra realtà e rappresentazione, ovvero come si può alterare la reputazione di un Paese" e sulle relazioni intercorrenti tra corruzione e sport.

In materia di assistenza tecnica internazionale nei settori della giustizia e della sicurezza ha concepito la metodologia divisa nelle quattro fasi di capacity building, institutional building, law enforcement e value dissemination, che va condotta in partenariato con i Paesi destinatari delle iniziative, con un approccio distinto da quello della cooperazione, dall'analisi di fabbisogno fino alle fasi di monitoraggio e follow up. Suddetto metodo è stato riconosciuto come buona pratica globale dal G20, che lo ha fatto proprio nel Piano di azione dell'ACWG ed anche dall'Unione Europea, che lo ha utilizzato per la redazione del programma EUROFRONT.

Ha approfondito l'esame delle nuove forme di operatività delle organizzazioni criminali transnazionali studiando l'infiltrazione delle mafie nell'amministrazione della cosa pubblica attraverso la corruzione e nell'economia, mediante il riciclaggio. Detta visione olistica si sta affermando come direttrice strategica sul piano multilaterale.

Ha tenuto conferenze nei più importanti Fori internazionali, tra le quali per brevità si segnalano: la Quarta sessione della Conferenza degli Stati parte della Convenzione araba contro la corruzione, Riyadh nel 2022.

la Sessione special della General Assembly delle Nazioni Unite dedicata alla lotta alla corruzione (UNGASS 2021);

la 30th UN Commission on Crime Prevention and Criminal Justice (CCPCJ);

la Conferenza Ministeriale OCSE per l'America latina del 2021.

il Forum economico euroasiatico di Krynica nel 2019 e di Karpacs nel 2021;

la VIII e la IX Conferenza Italia America latina;

le Conferenza degli Stati Parte della Convenzione UNCAC nel 2019 e nel 2021;

l'IMUN delle Nazioni Unite a New York, nel 2019, tenendo una relazione sull'eredità del pensiero di Giovanni Falcone nella sala dell'Assemblea Generale;

il meeting globale della Sport Integrity Global Alliance su corruzione e sport a Lisbona ed il World Congress on Global leadership e anti-corruption in sport a Roma nel 2019;

il Congresso mondiale dell'UNODC sull'asset recovery ad Addis Abeba nel 2017;

la Conferenza mondiale sulla corruzione di Panama del 2016 (IACC);

la Conferenza GLEN dell'OCSE [Third meeting of the global network of law enforcement practitioners against transnational bribery];

Ha tenuto relazioni presso la Commissione Europea, al Senato Federale Messicano, all'Assemblea Parlamentare della Repubblica Dominicana, del Salvador e del Guatemala ed alle riunioni ministeriali (Giustizia e Affari Interni) del MERCOSUR.

È stato Docente Universitario a contratto in materia di Diritto penale dell'Economia e Diritto e legislazione antimafia. Docente nelle Scuole di formazione dei Magistrati e dei Funzionari delle forze dell'ordine e nelle Accademie internazionali italiane in materia di giustizia e sicurezza.

È responsabile dell'Osservatorio anticorruzione della Gazzetta amministrativa della Repubblica italiana e dell'Osservatorio internazionale della Rivista 231.

È autore di 7 monografie ed altrettante opere collettanee, e di più di cento articoli su Riviste scientifiche di settore e periodici giuridici ed economici a livello nazionale ed internazionale, anche in lingua inglese, spagnola e francese (International Journal of Sociology, Longitude, Limes, Gnosis, Guida al diritto, Il Merito, Rivista231, Gazzetta amministrativa della Repubblica italiana).

Viene oggi riconosciuto a livello internazionale come uno dei maggiori esperti nella prevenzione e nella repressione della corruzione in tutte le sue forme, nell'analisi dell'evoluzione geopolitica dei fenomeni criminali e nell'organizzazione dei relativi presidi di contrasto, soprattutto sul piano dell'armonizzazione normativa e della capacity building

È magistrato ordinario alla VI valutazione di professionalità, allo stato collocato fuori del ruolo organico, come Consigliere giuridico al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, presso il Servizio per il Contenzioso Giuridico e dei Trattati e la Direzione Generale per la Mondializzazione e delle Questioni Globali.

Ha conseguito il Diploma di maturità classica presso il Liceo Ginnasio P. Giannone di Benevento. All'esito del relativo corso di studi ha conseguito la Laurea in Giurisprudenza con il

massimo dei voti e la lode presso l'Università Federico II di Napoli.

• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio

Ha altresì conseguito con il massimo dei voti il Diploma di specializzazione in diritto amministrativo e scienza dell'amministrazione, dopo aver frequentato la relativa scuola post-universitaria triennale, presso l'Istituto di diritto amministrativo della stessa Università.

Ha collaborato con la cattedra di Diritto Pubblico dell'Economia della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Napoli.

È stato borsista di ricerca, per ben due volte, quale vincitore di concorso e primo in graduatoria in attività di studio come esperto in materie giuridiche comunitarie, nel sistema delle Camere di Commercio.

• Qualifica conseguita
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)

Magistrato

CAPACITÀ E COMPETENZE

PERSONALI

Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.

MADRELINGUA

ALTRE LINGUA

- Capacità di lettura
- Capacità di scrittura
- Capacità di espressione orale

CAPACITÀ E COMPETENZE

RELAZIONALI

Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.

CAPACITÀ E COMPETENZE

ORGANIZZATIVE

Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.

CAPACITÀ E COMPETENZE

TECNICHE

Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.

CAPACITÀ E COMPETENZE

ARTISTICHE

Musica, scrittura, disegno ecc.

ITALIANA

INGLESE E SPAGNOLO

INGLESE: eccellente

SPAGNOLO: ECCELLENTE

Possiede ottime competenze relazionali acquisite nell'espletamento delle attività svolte nell'aver guidato delegazioni, organizzato e svolto personalmente missioni di capacity building, institutional building, law enforcement e value dissemination, cooperando con i Governi o con le Organizzazioni internazionali di settore; nell'aver svolto il tirocinio presso gli uffici giudiziari della Corte di Appello di Napoli (a lungo presso la Direzione Distrettuale Antimafia della Procura di Napoli) ha completato la prescritta formazione mirata negli uffici giudiziari di Benevento.

Conseguite le funzioni giurisdizionali ha maturato competenze nell'espletamento dell'attività di sostituto Procuratore presso la Procura Circondariale e poi Pubblico Ministero presso la Procura unificata del Tribunale di Benevento.

E' stato responsabile delle attività dei Magistrati del suo gruppo di lavoro, con delega al visto sulle richieste cautelari e le richieste di rinvio a giudizio sottoscritte dai colleghi, svolgendo di fatto funzioni di coordinamento dirigenziale.

Ha frequentato numerosi corsi di formazione presso il CSM ed in sede decentrata oltre che presso la neonata Scuola Superiore della Magistratura in materia di criminalità organizzata, tecnica ed espletamento delle indagini, prevenzione antinfortunistica, colpa professionale, criminalità economica, organizzata, terroristica e bancaria e responsabilità dei magistrati

Ha coordinato per conto del CSM IX Commissione in Roma un Forum sulle tecniche di indagine ed accertamenti bancari tra i colleghi impegnati nel contrasto patrimoniale alla criminalità organizzata.

È stato più volte docente in sede di formazione centrale presso il CSM in materia di diplomazia giuridica e di contrasto al crimine transnazionale organizzato, di misure di prevenzione e di colpa professionale medica. È stato più volte docente presso la Scuola superiore della Magistratura di Firenze.

Ha acquisito competenze organizzative nel corso del 2005 quale redattore-presentatore scientifico del progetto ha tenuto la relazione introduttiva sul PON Sicurezza e Sviluppo del Mezzogiorno 2007/2013 in materia di Beni confiscati, del Ministero dell'Interno, dapprima a Roma, presso la Scuola di formazione della Polizia di Stato e poi a Trapani; ha redatto il progetto formativo ed è stato componente del comitato scientifico insediato presso la DCSA (Direzione centrale dei servizi antidroga) del Ministero dell'Interno per la formazione delle forze dell'ordine in tema di contrasto al traffico degli stupefacenti, nell'ambito del PON sicurezza e sviluppo del mezzogiorno nel medesimo periodo.

Ottimo utilizzo di sistemi informatici, word, excel, possiede conoscenze informatiche notevoli applicate al diritto ed alle ricerche dei precedenti giurisprudenziali, alla consultazione di data base e banche dati, alla navigazione in rete ed alle ricerche bibliografiche

.....

ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE

Competenze non precedentemente indicate.

Ha redatto numerose Monografie e volumi collettanei:

Monografie:

1. Il filo di Arianna "strategie e tecniche di contrasto al riciclaggio di capitali illeciti" edito da "bruno libri" – Salerno 2005;
2. "Confisca, gestione e destinazione dei beni confiscati" edito dal Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza –novembre 2006;
3. "Codice per la legalità delle piccole e medie imprese" edito da Unimpresa nel 2009;
4. "Mafie narcotraffico e riciclaggio" – Edizioni Scientifiche Italiane ESI, maggio 2010;
5. 231 e sanità, una riforma necessaria, Edizioni Plenum Torino 2014;
6. 231 e usura: tra responsabilità bancaria ed abuso del contenzioso, Edizioni Plenum Torino 2015;
7. La Corruzione tra realtà e rappresentazione. Ovvero come si può alterare la reputazione di un Paese monografia per la Collana Eurispes. Minerva Editore. 2018;
8. C'è del Marcio nello sport monografia per la Collana Eurispes. Minerva Editore.

Volumi coredatti

1. La tutela del made in Italy, con il Prof. Calabrese, Edagricole sole24ore Milano 2013;
2. Corruzione, riciclaggio e mafia. Con il prof. Ranieri Razzante Aracne editore settembre 2015;
3. La regolamentazione anticorruzione. Con il prof. Ranieri Razzante, Giappichelli editore, 2015;
4. Il narcotraffico internazionale. Alcune considerazioni tra politiche di sicurezza e geopolitica. Con il Presidente Franco Frattini, Pacini Giuridica, Ospedaletto (PI) 2018;
5. La Diplomazia Giuridica. Con il min. plen. Alfredo Durante Mangoni, Edizioni Scientifiche Italiane ESI Napoli. marzo 2019;
6. Commentario al codice antimafia. D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e successivi aggiornamenti. Pacini editore. AA.VV. 23 aprile 2020 artt. 35-51; 110-114;
7. Nuovo Commentario del d. lgs. 231 del 2001 per Zanichelli 2021 artt. 45,46,47 e 48.

Articoli

Collabora costantemente con riviste di settore e pubblicazioni periodiche scientifiche, tra le quali: La Guida al diritto, Il Merito, Sole24ore, Risarcimento e responsabilità, Il Denaro, La Gazzetta Forense, Ambiente diritto, Sistema e società, Gazzetta amministrativa e il Quotidiano della Pa. Tra gli articoli pubblicati si ricordano

- "Falso in bilancio, consulenti aziendali e criteri di attribuzione delle responsabilità" articolo pubblicato su "La voce del foro" nr. 1 / 2003;
- "Note minime in materia di tirocinio degli uditori giudiziari" articolo pubblicato su "La voce del foro" nr. 2 / 2003;
- "Giurisprudenza e bioetica: problema insoluto ma non insolubile" articolo pubblicato sulla rivista "Medicina legale – Quaderni Camerti" anno XXVI, 1 –2004 – Università degli Studi di Camerino;
- "La storia della colpa medica" articolo pubblicato su "La voce del foro" nr. 3-4 /2005;
- "Riciclaggio e criminalità transnazionale: una sfida sul terreno della professionalità" articolo pubblicato su "Il Denaro" – speciale formazione - del 12/11/2005;
- "Quando il diritto alla privacy di un paziente si scontra con la diffusione dei dati sulla salute" articolo pubblicato su "Guida al diritto" de "il sole24ore – "Responsabilità e Risarcimento" dell'agosto 2006 nr. 8;
- "Riconosciuto ai medici specializzandi il diritto ad un'adeguata remunerazione" articolo pubblicato su "Guida al Diritto" de "il sole 24 ore – "Responsabilità e Risarcimento" dell'agosto 2006 nr. 8;
- "Sul demansionamento del lavoratore contrasto trasversale in giurisprudenza" articolo pubblicato su "Guida al Diritto" de "il sole 24 ore – "Responsabilità e Risarcimento" del febbraio 2006 nr. 2;
- "Prescrizione dei reati ed aspetti di diritto intertemporale" articolo pubblicato su "Il Merito" mensile de "il sole 24 ore" di febbraio 2006;
- "La tutela del diritto d'autore e internet: un rapporto complicato" articolo pubblicato su "Il Merito" mensile de "il sole 24 ore" di giugno 2006;
- "Danni da animali randagi – l'analisi della giurisprudenza di cassazione e dei tribunali" articolo pubblicato su "Guida al Diritto" de "il sole 24 ore – "Responsabilità e Risarcimento" del marzo 2006 nr. 3;
- "Beni confiscati e aggiornamento professionale" articolo pubblicato su "Il Denaro" – speciale

formazione - del 25/03/2006;

- “Le nuove frontiere della consulenza antiriciclaggio: gli studi professionali” articolo pubblicato su “Il Denaro” – del 04/03/2006;
- “Anche ex amministratori e sindaci al procedimento per gravi irregolarità” articolo pubblicato su “Guida al diritto” de “il sole 24 ore – “responsabilità e risarcimento” del dicembre 2006 nr. 11;
- “I reati societari e il consulente” articolo pubblicato su “Il Denaro” – speciale consulenza – del 28/01/2006;
- “La mancata perfetta identità tra dna repertati e dell’imputato deve essere corroborata da altre prove” articolo pubblicato su “Il Merito” mensile de “il sole24 ore” di luglio/agosto 2006;
- “La tutela penale contro l’inquinamento elettromagnetico” articolo pubblicato su “Il Merito” di gennaio/febbraio 2007 – mensile di giurisprudenza de “il sole24 ore”;
- “La competenza territoriale in materia di ricettazione di assegni” articolo pubblicato su Il Merito, il sole 24 ore nel numero di giugno del 2008;
- “La confisca per equivalente nei reati fiscali” articolo pubblicato su Il Merito, il sole 24 ore nel numero di settembre del 2008;
- “La controversa qualificazione giuridica della condotta di incasso fraudolento di titoli di credito” articolo pubblicato sulla Gazzetta Forense nel numero di settembre ottobre 2008;
- “Criminalità organizzata e sospensione feriale dei termini” articolo pubblicato sulla Gazzetta Forense nel numero di novembre dicembre del 2008;
- “Pacchetto sicurezza: stalking e reati di violenza sessuale” articolo pubblicato su Il Merito, il sole 24 ore nel numero di maggio del 2009;
- “Emotrasfusioni e libertà del paziente: il ruolo del medico” articolo pubblicato sul merito il sole 24 ore nel numero di giugno del 2009;
- “La duplice funzione cautelare del sequestro preventivo” articolo pubblicato su il Merito, il sole 24 ore nel numero di dicembre del 2009;
- “Diritto alla salute, semplificazione legislativa ed abrogazione della legge 283 del 1962, articolo pubblicato su Ambiente Diritto 2012”;
- “L’art.319 quater c.p. come spartiacque tra corruzione concussione. Sistema e società, il sole 24 ore 2013”;
- “L’intricata vicenda dei derivati acquistati dal comune di Milano, tra diritto penale, diritto dei contratti e responsabilità degli enti ex d.l.gs 231 del 2001, pag. 49, Giurimetria, anno 1 nr.1- gennaio 2015;
- “La trasparenza degli assetti societari, sulla Gazzetta Amministrativa 20/02/2016;
- “La Convenzione ONU le nuove tutele sui diritti dell’infanzia: livelli sempre più alti nel mondo sulla Gazzetta Amministrativa 03/02/2016;
- “The Rule of Law as a Condition for Development toward Sustainability. Toward a New Legally Oriented Environment at a Global Level. in The International Journal of Social Quality. Volume 7: Issue 2. 01 Dicembre 2017 ;
- “I paradisi africani dei Narcos e la Tabe degli Stati mafia. Limes, 7 dicembre 2017 ;
- “Plata o plomo: Le caratteristiche più significative delle più moderne organizzazioni criminali latino-americane. Notiziario” della Scuola di Polizia Economico-finanziaria (SPEF) luglio 2019;
- “Verso una società multietnica: sfide all’integrazione tra nuove mafie e rischi eversivi, Rivista della Scuola di Perfezionamento delle Forze di Polizia (SPIF), Rivista n.3/2019;
- “Un rapporto di fiducia. Le relazioni tra pubblico e privato dalla diffidenza alla collaborazione. Fiducia e sfiducia: norme procedure istituzioni. Politiche anticorruzione o politiche per l’integrità, Rapporto Italiadecide 2020;
- “Articolo su rivista francese Archives de Polique criminelle Dèviations sportives n.42 “La corruption dans le sport réflexions à partir de l’exemple italien” novembre 2020;
- “La captura de Morabito y el crimen organizado en Brasil, <https://www.elpaccto.eu/la-captura-de-morabito-y-el-crimen-organizado-en-brasil/>, 31 maggio 2021;
- “Legal effects of COVID-19, Guest editorial EUCRIM 2-2021, 10 luglio 2021;
- “Perché è attuale il pensiero di Paolo Borsellino, Rivista Sintesi dialettica, 2 agosto 2021;
- “Le mafie straniere e il ruolo dell’Italia, Rivista Sintesi dialettica, 13 settembre 2021;
- “Le nuove frontiere del crimine organizzato e la risposta italiana, Rivista Sintesi dialettica, 24 novembre 2021.

Sulla Rivista 231

- Le interazioni della normativa sulla responsabilità da reato delle società con la disciplina del contrasto al riciclaggio di capitali illeciti (1-2010) - pag. 15;
- La responsabilità ex d.lgs. 231/01 delle banche, per fatti reato commessi dai dirigenti. Profili generali (4-2010) - pag. 71;
- responsabilità delle banche ex d.lgs. 231/2001 per il delitto di riciclaggio: l'obbligo di formazione professionale e i connessi moduli organizzativi (1-2011) - pag. 71;
- La responsabilità ex legge 231/2001 con riferimento alla formazione ed informazione nella prevenzione antinfortunistica (2-2011) - pag. 109;
- L'omessa previsione del delitto di usura tra i reati presupposto della responsabilità degli enti: profili di legittimità costituzionale (3-2013) - pag. 109;
- Colpa medica per organizzazione e d.lgs. 231/2001. Prima parte (1-2014) - pag. 239;
- Normativa 231 e riciclaggio. Obblighi e modelli. Prima parte (2-2014) - pag. 17;
- Colpa medica per organizzazione e d.lgs. 231/2001. Seconda parte (3-2014) - pag. 265;
- L'usura bancaria in prospettiva de jure condendo - prima parte (1-2015) - pag. 223;
- L'usura bancaria in prospettiva de jure condendo - seconda parte (2-2015) - pag. 253;
- Towards a new legally oriented economic environment at world level: the prominent italian contribution (4-2015) - pag. 255;
- L'ambiente economico legalmente orientato: il sistema 231 come esempio di governance per la prevenzione della corruzione interna ed internazionale. Prima parte (2-2016) - pag. 251;
- L'ambiente economico legalmente orientato per la tutela dei diritti umani nel sistema del d.lgs. 231/2001 (3-2016) - pag. 177;
- L'ACWG del G20, un gruppo di lavoro cruciale in un primario foro globale (4-2016) - pag. 223;
- The liability of legal persons: from the G20 anti corruption working group experience, to the Oecd recent thematic research (part 1) (1-2017) - pag. 159;
- Profili giuridico/funzionali della nuova UNI ISO 37001/2016 sui sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione (2-2017) - pag. 9;
- The liability of legal persons: from the g20 Anti Corruption Working Group experience, to the OECD recent thematic research (part 2) (3-2017) - pag. 227 ;
- The G20 high level principles on liability of legal persons. Gli alti principi del G20 sulla responsabilità delle persone giuridiche: prima lettura. Convergenze e divergenze rispetto al sistema 231 (1-2018) - pag. 33;
- La certificazione dei Modelli di responsabilità degli enti su scala globale (3-2018) - pag. 25;
- Il catalogo dei reati presupposto e il suo ampliamento (4-2018) - pag. 11;
- L'inserimento dei delitti tributari nel catalogo dei reati presupposto per la responsabilità degli enti (2-2019) - pag. 9;
- Le più recenti raccomandazioni del gruppo anticorruzione dell'OCSE sulla responsabilità delle persone giuridiche derivante da reato (3-2019) - pag. 141;
- Aspetti critici del d.lgs. 231/2001 in vista dei futuri (ormai prossimi) scrutini multilaterali: il paradosso della 231, Fascicolo 4/2019 ;
- La responsabilità da reato degli enti come momento di verifica del multilateralismo giuridico nel periodo di crisi originato dalla pandemia covid-19, Fascicolo 1/2020 ;
- La responsabilità degli Enti negli ultimi approfondimenti dei Fori multilaterali, Fascicolo 4/2020 ;
- La responsabilità degli enti nell'accountability report del gruppo anticorruzione del g20, Fascicolo 3/2021

Sulla rivista Il Diritto penale della Globalizzazione

- La situazione globale del narcotraffico alla vigilia dell'assemblea generale delle Nazioni Unite, 16 giugno 2016;
- La sentenza Contrada ter e gli equivoci nel dialogo tra le Corti, 23 gennaio 2017;
- Towards a new legally oriented environment ("LOE") at global level: the whys of the italian pathfinder role, 3 maggio 2017;
- Prevenzione e repressione della corruzione a livello internazionale. La relativa fallacia degli indicatori di rating e le moderne strategie di contrasto, 3 maggio 2017;
- Paradisi normativi e paradisi fiscali: non soltanto centri di raccolta per capitali in fuga, 28 maggio 2017;
- Gruppo italo-russo per il contrasto al narcotraffico, 25 settembre 2017;
- Sull'antiriciclaggio un dialogo ancora aperto, 25 settembre 2017;
- Corruption in sport, 17 maggio 2017;

- High-level debate on transnational organized crime, 23 giugno 2017;
- Programma EL PACCTO per la cooperazione internazionale nella lotta alla criminalità organizzata, 26 luglio 2017;
- La funzione del diritto penale di fronte al terrorismo: verso nuove prospettive, 12 gennaio 2018; Il paradosso di Trocadero, 22 ottobre 2017;
- Rating reputazionale e rating di legalità tra condizioni di ammissione ed elementi di ponderazione, 9 luglio 2018;
- La corruzione tra realtà e rappresentazione: estratto dal volume a cura di Eurispes, Fascicolo 4/2018;
- Indipendenza dei pubblici ministeri e lotta alla corruzione, Fascicolo 3/2018;
- Il superamento del Corruption Perception Index come obiettivo della Rule of law globale, Fascicolo 1/2019;
- Plata o plomo. The most significant characters of the most modern Latin American criminal organizations. Fascicolo 2/2019;
- Il Paradosso di Montevideo. Le misure alternative alla detenzione come strumento di lotta al crimine organizzato, Fascicolo 3/2019 novembre;
- Il coronavirus e la corruzione: più li controlli, più li rendi percepibili Fascicolo 1/2020;
- La corruzione liquida La corruzione "liquida". La mafia contemporanea, silente e mercatista, non è meno pericolosa di quella violenta, soprattutto in tempi di crisi Fascicolo 2/2020;
- La cd. "Direttiva PIF" e l'inserimento dei reati fiscali nel catalogo delle condotte presupposto della responsabilità degli Enti: esempio emblematico degli effetti verticali nella diplomazia giuridica multilaterale, Fascicolo 3/2020;
- Primo meeting del Gruppo di Lavoro Anticorruzione (ACWG) del G20, Fascicolo n.1/2021;
- La logica vitruviana ed il rilancio del multilateralismo giuridico. L'Uomo Vitruviano e il nuovo Umanesimo, Fascicolo n.2/2021
- La riforma penitenziaria in Ecuador esempio di diplomazia giuridica, Fascicolo n.3/2022

Sulla rivista Eurispes

07/07/2016 Diritto penale del nemico, una risposta possibile al terrorismo?
 05.10.2020 Corruzione elettorale: il voto torni ad essere libero e segreto
 21.01.2019 Corruzione: Cantone ha ragione ma l'indice va ripensato
 02.11.2020 Covid-19 e pandemia, il diritto fondamentale ad essere informati
 16.11.2020 La sfida etica del vaccino per il Covid-19
 23.02.2021 La presidenza italiana del G20: un'occasione storica per il Paese
 25.02.2021 Persone, Pianeta, Prosperità: la visione italiana alla Presidenza G20
 27.05.2021 La cattura di Morabito e il crimine organizzato in Brasile
 02.11.2021 Il G20 e il superamento della retorica dell'anticorruzione

PATENTE O PATENTI B

Lo scrivente è a conoscenza che le informazioni contenute nel presente curriculum sono considerate, ai sensi dell'art.76 del d.P.R. del 28 dicembre 2000, n.445, come rese a pubblico ufficiale e che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

Roma, 12.04.2022

In fede
 Giovanni Tartaglia Polcini

Si autorizza il trattamento dei dati ai sensi del D.Lgs. 10/08/2018, n.101.
 Giovanni Tartaglia Polcini

